

OPEN G.R.A.
SCEGLI L'AUTO PER LA TUA ESTATE!
Economica e Garantita

Fiesta 94/95	Volvo 460
Topo 1.6 SX 94	Mondeo 1.8
Punto 3/5p.	Dacia 1.3 94

OPEN G.R.A.
SCEGLI L'AUTO PER LA TUA ESTATE!
Economica e Garantita

G.R.A. km 68.600
65771042
uscita CASAL LUMBROSO
tratto aurelia - piroma

Minelli soddisfatto: Roma ha battuto Milano in efficienza
 Ma ieri mattina, a sorpresa, serrata degli uffici pubblici

Negozi aperti Ma le circoscrizioni chiudono per ferie

Immigrazione
 «Il sindaco blocchi gli sgomberi»

«Caro sindaco ci sorprende e ci indigna il blitz compiuto venerdì nei vigili urbani, polizia e carabinieri nel centro di accoglienza auto-gestito Vittorio Emanuele di Ostia. Così «Senzaconfine» associazione di volontariato antirazzista e luogo di incontro multicolore si rivolge al sindaco Francesco Rutelli. In una lettera aperta l'associazione che si rivolge anche agli assessori Piva e Canale al consigliere Bartolacci e ai gruppi consiliari si dice indignata anche per la notifica dell'ordinanza di sgombero della struttura entro il 28 agosto» firmata dall'assessore Canale. Senzaconfine ricorda al sindaco «il suo impegno pubblico a non fare come a Milano ossia a non attuare sgomberi di centri di attività socialmente utili e sottolineo che da quasi due anni e mezzo il Vittorio Emanuele senza costare un soldo al comune ma molto denaro lavoro ed impegno ai suoi operatori volontari è un oasi nel deserto è l'unico luogo di accoglienza di immigrati nel patrimonio comunale».

L'esperienza del centro a giudizio del segretario dell'associazione Dino Frusillo andrebbe assunta come modello di recupero in economia a fini socio abitativi di una struttura comunale abbandonata da molti anni al degrado dovuta a suo tempo al comune con il rigido vincolo della destinazione sociale.

A conclusione della lettera si afferma ancora «vogliamo sperare che il sindaco e la maggior parte degli amministratori fossero allo scuro dell'ordinanza di sgombero e della relativa intenzione di polizia con contumacia di fogli di via e che la stessa sia rapidamente revocata». Un invito viene rivolto a partecipare all'assemblea aperta prevista per martedì 21 alle 22 presso il centro Vittorio Emanuele di Ostia.

Circoscrizioni chiuse, e niente certificati, ieri mattina a Roma ma in agosto trovare i generi di prima necessità pane e latte, bistecche e pomodori e anche il caffè e la pizza non è stato troppo difficile. Il Campidoglio fa il bilancio dell'iniziativa «saracinesche alzate». L'assessore Minelli dice «grazie» ai commercianti, e assicura punizioni per il 10% che ha trasgredito. Soddisfatti anche i risultati dell'iniziativa di solidarietà per l'estate anziani

NOSTRO SERVIZIO

«Ultimo giorno della settimana più difficile dell'anno quella di ferragosto in cui tradizionalmente non si trova nulla o quasi di quello che servirebbe. In particolare chi ieri mattina aveva bisogno di un certificato si è trovato davvero in cattive acque. 17 su 19 circoscrizioni erano chiuse per ferie. Le ferie degli impiegati naturalmente la riorganizzazione dei tempi di questi servizi infatti deve ancora essere approvata in consiglio comunale. E in questo interstizio temporale i dipendenti hanno potuto usufruire ancora della «settimana corta». Con grave disagio degli utenti. Chiuse anche due ripartizioni: sembra per la assenza degli uscieri e per la mancanza di una segretaria. Così, gli impiegati trovano le porte chiuse, se ne sarebbero tornati a casa. È andata meglio per pane e latte, bistecche o pomodori in sommaria sono diminuiti i guai per chi non ha pensato per tempo alle scorte o non ha la macchina per andare a far provviste al centro commerciale. Il comune fa il primo bilancio della iniziativa «saracinesche alzate» e si dichiara piuttosto soddisfatto. Anzi secondo Claudio Minelli assessore alle politiche del commercio «bisogna dire grazie» a quel 90% di commercianti che rispettando i turni di apertura chiusa predisposti dal Campidoglio ha garantito a cittadini e turisti un vero e proprio «servizio essenziale».

Ma quella cifra il 90% di «buoni» contro un 10% di «cattivi» da dove esce? È la proiezione di quanto si è verificato su un campione significativo di negozi situati in ogni punto della città che sono stati visitati da un team di operatori. Dai vigili urbani su 4043 controlli le infrazioni registrate sono state 493. Poco più del 10% appunto. Gli esercizi interessati erano quelli di pubblici bar e ristoranti e gli alimentari. Insomma la prima necessità. Che accada adesso ai trasgressori? Saranno puniti e sempre Minelli a dirlo piuttosto severamente con la chiusura obbligatoria (fuori periodo di ferie naturalmente) da 10 a 20 giorni e con multe a partire dalle trecentomila lire a meno che non abbiano motivi per giustificarsi.

Buono anche spiega Mariella Gramaglia responsabile dell'ufficio tempi e orari del Comune il funzionamento in agosto del nuovo servizio Uip un dato per tutti gli uffici per le relazioni con il pubblico persino in quel difficilissimo lunedì 14 incastrato tra un week end e il ferragosto hanno lavorato molto rispondendo a ben 931 cittadini. Soddisfatti anche il servizio rivolto ad aiutare le persone anziane in difficoltà. 140 interventi realizzati dai volontari nella prima metà del mese e altri venti il 16 e il 17 agosto. Infine qualche notizia sul funzionamento dei centralini di formazione: circa seicento persone ne hanno usufruito chiamando in parte i vigili urbani in parte il servizio predisposto dalla Confcommercio.

Dunque il Campidoglio è complessivamente soddisfatto e ancora di più se si confronta con altre città d'Italia. Il maggior numero di negozi aperti lo abbiamo avuto proprio a Roma commenta Minelli più che a Napoli e a Milano e Torino a ferragosto era proprio tutto chiuso. Programmi per il futuro? Andranno ben riflettuti ma Minelli ritiene che si possa pensare a una limitazione anche per gli artigiani (dalle gelaterie agli idraulici) e a un modo più completo di raccogliere le informazioni nelle circoscrizioni quest'anno infatti non sono entrati a far parte della banca dati quei negozianti che non avevano scelto nel turno A ne quello B. Erano in obbligo di tenere aperto per l'intero mese di agosto.



Elig o Paoni/Photowest

Evasione dall'ospedale Ripreso subito il «Kapplerino» di provincia

NOSTRO SERVIZIO

È durata circa mezz'ora l'evasione del «Kapplerino» di Latina Federico Berlioz 33 anni dall'ospedale della sua città. Berlioz detenuto per l'omicidio di Marco Cabassi un altro nazifermo il 12 giugno scorso e morto il successivo 21 è evaso dal reparto di chirurgia nel quale era appena arrivato per dei controlli la notte in carcere aveva detto di avere una colica renale. Invece pochi minuti dopo l'una è uscito dal reparto eludendo la sorveglianza di tre agenti della polizia penitenziaria. Ma è stato riacquisito dagli agenti della squadra mobile di Latina poco dopo a bordo di una «Y10» bianca guidata da un complice a circa cinque chilometri di distanza dall'ospedale. Domani sarà processato per direttissima per la tentata evasione.

Federico Berlioz era stato trasferito nell'ospedale S. Maria Goretti per curarsi dei calcoli. L'uomo ha approfittato del momento in cui consegnava dei campioni di urina ed è riuscito ad allontanarsi dal reparto di urologia nel quale sono rimasti bloccati gli agenti. Un salto quanto Berlioz ha raggiunto il padiglione Porfirio nel cui parcheggio lo attendeva un motorino con un complice. Mentre le guardie carcerarie davano l'allarme il motorino si è allontanato dall'ospedale. Immediatamente sono scattate le ricerche da parte delle forze dell'ordine. Nel frattempo il fuggiasco si trasferiva sulla «Y10» che lo attendeva a piazza Moro. Ma nel giro di mezz'ora l'auto in fuga è stata individuata dalla polizia ad un semaforo di Borgo San Michele. Dopo averlo bloccato gli agenti hanno trasportato Berlioz e il complice in questura dove sono stati interrogati. Gli agenti stanno valutando la posizione della madre di Berlioz che potrebbe aver avuto un ruolo non secondario nell'organizzazione della fuga. Al momento dell'evasione all'interno del reparto dell'ospedale Goretti erano presenti anche i genitori di Federico Berlioz. E per la madre potrebbe scattare l'accusa di favoreggiamento. Sembra che l'evaso contasse di arrivare in Romania con un carico di carne in partenza da Borgo San Michele.

Federico Berlioz detto «Kapplerino» fu arrestato una prima volta a 19 anni nel marzo del '83 fu accusato di aver lanciato due bombe nel corso di uno scontro tra bande di giovani di opposte tendenze politiche. Ai inizi del novembre '91 l'arresto per associazione a delinquere finalizzata all'estorsione assieme ad altre sette persone. La squadra mobile di Latina accusava la banda di aver organizzato una sorta di «agenzia recupero credito» che conviveva a forza di minacce e aggressioni a restituire i soldi ricevuti in prestito con altissimi interessi. Il 12 gennaio del '93 Berlioz fu gravemente ferito in un regolamento di conti tra bande di usurai ed estorsori. Nella sparatoria avvenuta in via Ezio a Latina morì Carlo De Bellis di 34 anni. Berlioz colpito da tre proiettili subì l'asportazione di un rene. Infine l'omicidio Berlioz fu preso il 14 giugno scorso. Due giorni prima in un capanno abbandonato a Borgo Santa Maria aveva gravemente ferito a colpi di pistola due nazifermi Marco Cabassi di 21 anni e Roberto Daniels di 22. Cabassi noto per aver aggredito l'anno scorso i imam della comunità islamica di Latina e poi un invalido all'interno di un oratorio morì il 21 giugno senza aver preso conoscenza una profezia di una Magnanum '95 gli si era conficcato nel cervello. Daniels che qualcuno cercò invano di «visitare» mentre era in ospedale mise la polizia sulle tracce di Berlioz e del complice Daniel Vinci che avevano tentato di «deistare» gli investigatori.

Incidente al largo di Marina di Montalto Si rompe la muta, sub emerge a pallone

Un sub fiorentino di 54 anni, Alessandro Panichi, è ricoverato nella camera iperbarica dell'ospedale Policlinico Umberto primo di Roma a causa di un embolia. Panichi ieri mattina si era immerso nei fondali davanti al Mo di Marina di Montalto di Castro. Intorno alle 11.30, quando era ad una profondità di circa 35 metri, gli si è rotta la muta e il subacqueo è tornato in superficie «a pallone». Soccorso dalla barca d'appoggio, Panichi è stato portato all'ospedale di Tarquinia. Poiché la camera iperbarica dell'ospedale di Civitavecchia era fuori uso, il sub è stato prelevato da un elicottero e trasportato a Roma. Le sue condizioni non sarebbero gravi.

Fiumicino Cane e gatto perdono volo e padroni

«Mamma ho perso l'aereo» in versione quattro zampe l'aeroporto di Fiumicino. Un cane di razza shiba inu e un gatto si sono ritrovati curati con un occhio in meno ed uno blu è stato trovato in un miliardo a 9. vicino al varco merci della Guardia di finanza. Spesso ma secondo l'ente aereo è stato preso in custodia di vigili urbani della Guardia di finanza. Il cane è stato trovato sul filo di un appartamento per il quale non si conosce il proprietario. Il gatto è stato preso in custodia di un altro proprietario. Il cane è stato trovato sotto il lotto del casale. Un anziano signore che si propone di un cane si è accorto che il cane era vicino al varco merci della Guardia di finanza. Il cane è stato curato e il suo proprietario è stato informato. Il gatto è stato curato e il suo proprietario è stato informato.

Il Pds inaugura la prima sede virtuale. Congressi e dibattiti da casa con il computer

E la sezione si trasferisce on-line

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Nella stanza si intravede un tavolo di nocciolo coperto di cartelle e documenti. Alla parete una bacheca piena di avvisi e appunti. In una libreria un manifesto rosso da cui spunta una grande quercia. La vecchia e gloriosa sezione «Il partito» di viale Quirinale della sezione telematica del Pds di Roma. Dal primo settembre aprirà i battenti in un quartiere popolare della Capitale. All'Alberone. Per entrare però non bisogna ne anche usare di carta prendere il metro o affrontare il traffico in macchina. Perché quella sezione non ha sede dietro le saracinesche di un vecchio negozio o in un appartamento condominiale, ma nel cyberspazio dell'ordine elettronico.

Se avete un personal computer e un modem, un apparecchio che permette di trasferire dati elettronici via telefono, siete benvenuti. Basta pagare la tessera annua

(50.000 lire, e non è obbligatorio essere iscritti al Pds) e si entra a far parte di una vera e propria sezione con tanto di segretario e diretti ai congressi ed elezioni. Dice il suo che si tratta di un esperimento spiega Stefano Loti, uno dei promotori dell'iniziativa, utilizzare la telematica come strumento organizzativo per un partito politico. Oggi in una sezione gli iscritti reali e virtuali sono molto pochi. Non tutti hanno tempo, possibilità e voglia di partecipare. In questo modo invece chi non può venire in sezione si può avvalere di un computer, informarsi e prendere parte alle discussioni politiche.

Ma come funziona la prima sezione telematica d'Italia. Attraverso un numero di telefono si accede digitalmente a una «Intranet» (bulletin board) sistema «ovvero bacheca elettronica». Una volta collegati, sullo schermo del vostro computer

dotato di sistema Windows, compare un'immagine a colori che riproduce l'ambiente della classica sezione. A questo punto si può scegliere cosa fare: leggere i messaggi in bacheca, partecipare a forum tematici, per esempio sul lavoro o sul calcio, votare i congressi, sulle iniziative politiche, cittadini in programma, nella settimana e consultare documenti politici o addirittura utilizzare uno speciale programma per partecipare al proprio atto soggetto ad approvazione e ratifica.

Ma non finì qui. Dopo un primo periodo di sperimentazione verrà presentato al pubblico il 3 settembre durante la festa dell'Unità nei giardini di Castel Sant'Angelo. La B.S. avrà collegati diretti ma a Internet attraverso la porta «intranet» del Pds. All'inizio si potrà utilizzare soltanto il servizio di posta elettronica e poi più tardi il 22 settembre quello che colleghele e il servizio specializzato

si avrà accesso totale alla «rete delle reti» insomma una volta tanto essere di sinistra conviene.

Apparentemente quello della sezione telematica sembrerebbe un gioco di simulazione tanto sofisticato quanto inutile. Quante volte si è detto o scritto che la politica nell'era berlusconiana è diventata un esercizio virtuale, così lontano dalla realtà. Eppure non sembra un po' paradossale che mentre la Quercia diventa on-line Forza Italia e Alleanza Nazionale inseguono invece i propri del partito pesante? Non le paura spiega Giulio Di Pietro, consulente informatico del Campidoglio e guru della politica elettronica del Pds romano, questo progetto servirà a favorire la partecipazione e il contributo di idee, sia pure a distanza. Eppoi pensiamo alla velocità con cui le informazioni gireranno tra le sezioni. «In una città grande come Roma in realtà con la sezione virtuale il dialogo della politica avverrà

ace AZIENDA COMUNALE
 ENERGIA & AMBIENTE
 Piazzale Ostense 2 00154 Roma

SOSPENSIONE IDRICA

Per consentire urgenti lavori di riparazione della condotta idrica di via Pastrengo si rende necessario mettere fuori servizio detto impianto.

In conseguenza, dalle ore 8 alle ore 20 di martedì 22 agosto p.v., si verificherà notevole abbassamento di pressione con mancanza d'acqua alle utenze ubicate nelle seguenti zone e vie:

Via Flavia - Via Servio Tullio - Via Aureliana - Piazza Sallustiana - Via Collina - Via Salandra - Via Pastrengo - Via delle Terme di Diocleziano - Piazza delle Finanze - Via XX Settembre (tratto compreso tra Via Pastrengo e Via IV Fontane) - Via del Quirinale

Potranno essere interessate alla sospensione anche vie limitrofe a quelle sopra indicate.

L'Azienda scusandosi per gli inevitabili disagi invita gli utenti interessati a provvedere alle opportune scorte e raccomanda di mantenere chiusi i rubinetti anche durante il periodo della sospensione, onde evitare inconvenienti alla ripresa del flusso.

(Vedere Televideo Rai3 pag. 626)